

PARROCCHIA
S. GIACOMO APOSTOLO
mandriola



Bollettino Nr. 21 del 16 aprile 2022

Pasqua del Signore

CRISTO È RISORTO !
È VERAMENTE RISORTO !

Pasqua è la festa delle feste,
è il giorno del Signore per eccellenza
Pasqua è la vittoria di Cristo
Pasqua è il trionfo della Vita
Pasqua è la certezza di una Presenza

a tutta la Comunità l' Augurio Pasquale
don Paolo



Lecture: At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

EGLI DOVEVA RISUSCITARE DAI MORTI

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!".

Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra

con le bende, ma piegato in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

L'INTELLIGENZA DELLA FEDE

Rapida e vivace si presenta la prima Pasqua cristiana descritta da san Giovanni: tutti corrono, la mattina del giorno che ha fatto il Signore!

Incontriamo in primo luogo Maria Maddalena, che vive il momento delle lacrime e della crisi: deve ancora imparare a vivere l'assenza del Cristo. La donna scopre il sepolcro aperto e vuoto, e subito teme che il corpo del Signore sia stato portato via. Vittima dell'odio, Gesù sarebbe stato perseguitato anche nella tomba? La Maddalena corre ad avvertire gli amici di colui che, un giorno, l'aveva liberata: «Avete visto l'amato del mio cuore?»

Giovanni, nel suo vangelo, presenta più di una volta Simon Pietro insieme al discepolo che Gesù amava: il secondo precede sempre il primo con la rapidità delle sue intuizioni, in cui lo slancio del cuore ha un posto preponderante. Li troviamo qui, mentre corrono verso il sepolcro, dove l'altro discepolo arriva prima del capo degli apostoli. Si china sulla tomba vuota, ma si ferma interdetto: nell'apertura spalancata attraverso cui Pietro deve precederlo per accreditare, a suo tempo, il mistero dell'assente, si vedono le bende a terra e il sudario accuratamente piegato in un angolo. Non è dunque possibile pensare all'ipotesi del furto del cadavere.

Mentre Pietro si interroga, senza comprendere, il discepolo che Gesù amava ha già colto ciò che è accaduto. Grazie all'intelligenza della fede, che si muove su un piano diverso da quello delle prove evidenti, egli intuisce che il corpo non può essere stato portato via.

Nei panni funerari abbandonati e ripiegati, legge i segni di una risurrezione definitiva: la vita ha spodestato la morte.

CALENDARIO LITURGICO

SS. Messe

Sabato 16 Aprile - "Sabato Santo"

**Ore 21.00 Solenne Veglia di Pasqua e
Celebrazione Eucaristica**

- per la Comunità cristiana di Mandriola

Domenica 17 Aprile -

Santa Pasqua - Solennità

Ore 8.00 Defunti Tiziano, Evelina, Elena

Ore 10.00 Defunti Fam. Garon, Fam Bussolin,

Fam. Pastò, Fam. Bortolami, Antonio Baldon,

giannina, Armando, Vincenzo e Nunziata

Faranda

Lunedì 18 Aprile

"Lunedì di Pasqua" - Orario Festivo

Ore 8.00 Defunti Fam. Ornetto

Ore 10.00 Defunti : Piacentini Luciano, Annaida

Martedì 19 Aprile

Ore 8.00 Defunti Famiglia Tagliari,

Elisabetta Norati

Mercoledì 20 Aprile

Ore 8.00 Defunti Fam. Gazzabin, Elsa Breda

(Sr. M.Carmela)

Giovedì 21 Aprile

Ore 8.00 Defunti Fam. Borsetto, Veronica, Don

Lino

Venerdì 22 Aprile

Ore 8.00 Defunti Fam. Giugliardi

Sabato 23 Aprile

Ore 8.00 Defunti Giuseppè, Benvenuto, Jole

Ore 18.00 Defunti Fam. Terrassan, Giorgio,

Flaviano

Domenica 24 Aprile

Ore 8.00 Defunti Diana, Tamara, Stefano

**Ore 10.00 Defunti Famiglia Chiarentin, Gilberto,
Roman Mario**

AVVISI E COMUNICAZIONI

Sabato Santo

Giorno del Silenzio

Pasqua

Lunedì 18 Aprile

Orario Festivo.

SS. Messe Ore 8.00 e Ore 10.00

Martedì 19 Aprile

Ore 21.00 Preghiera Gruppo Mariano

Mercoledì 20 Aprile

Al mattino Comunione Pasquale a malati ed

anziani

Grazie

- ai ministranti che hanno offerto i fiori e le piante per addobbare la Chiesa per la Pasqua
- A quanti hanno pulito la Chiesa per renderla più bella ed accogliente
- A quanti hanno animato le Liturgie (Lettori, Cantori, Ministranti)
- A quanti hanno contribuito economicamente alle spese ordinarie della Chiesa
- Ai Catechisti che hanno accompagnato i ragazzi e i bambini alle celebrazioni
- A quanti hanno offerto ancora per l'Ucraina

Appena mi è possibile riprenderò la visita e la benedizione delle famiglie.

Don Paolo

PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO

Orario Ufficio dalle 16 alle 18

tel. 049 680900 cell. 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

Chi ama, cerca

Molti pensano che la fede sia un tranquillante dell'anima, un oppio per dimenticare o per addormentare i problemi. Invece è una grande e rischiosa avventura spirituale. Maria Maddalena ce ne indica i passi fondamentali: Facciamo giustizia così anche di inqualificabili descrizioni del rapporto tra Maria Maddalena e Gesù che in questi tempi hanno tenuto banco nell'opinione pubblica.

La fede ha come punto di partenza la ricerca, una ricerca non superficiale, ma appassionata che coinvolge tutto se stessi. Noi arriviamo a credere veramente in Cristo solo quando sentiamo la sua assenza dalla nostra vita come un fatto insopportabile. Lo dobbiamo ritenere indispensabile come l'aria che respiriamo.

Così Maria Maddalena cercava Dio e si era resa conto di desiderarlo tanto solo quando lo aveva perso. Maria Maddalena apparteneva alla stretta cerchia dei discepoli di Gesù e del loro rapporto con Gesù il vangelo dice che "li amò sino alla fine". Forse un amore così vero non lo sospettava nemmeno e quando non lo vide più capì che Lui Gesù, il Signore, era l'unica insostituibile verità della sua vita. E quando sul Calvario, Gesù morì crocifisso, l'aveva perso. Il primo giorno dopo il grande Sabato si accorse di aver

"Donna,
perché piangi?
Chi cerchi?"
Essa, pensando
che fosse

non c'era più. E Maria Maddalena si mette a piangere. La sua è una fede che sa versare lacrime, riconosce il suo dolore e lo sfoga e dal dolore trae energia per cercare: Dove sei mio Signore? Avete visto il mio Signore? Se sapete dov'è, ditemelo.

È questo desiderio di incontrare il Signore, di correre alla sua ricerca, di non arrenderci di fronte alle difficoltà della vita che conta. Quante volte siamo tentati di abbandonare la fede o di annacquarla riducendola a soprammobile, a facciata, a vecchia tradizione senza senso. Il momento migliore che mi è offerto per rinsaldarla è la prova, è in essa che posso cercare Gesù, amandolo anche quando mi sembra assente, riconoscendolo come il tutto della mia vita, come colui che è il mio Signore. Alla Maddalena lo potranno portare via dal sepolcro, ma non dal cuore. A noi lo portano via e lo cancellano le nostre superficialità, la nostra autosufficienza, il nostro benessere, la nostra sicurezza. Il segreto che ha permesso a Maria Maddalena di continuare a cercare il Signore, di non scoraggiarsi, di avere nel cuore una tenacia imbattibile e quindi di incontrarlo è l'aver fatto una scelta precisa: era stata in contatto personalmente con Gesù Crocifisso. Da qui traeva la forza di cercarlo a tutti i costi. Aveva deciso di stare dalla sua parte contro il dilleggio di tutti. Gesù era stato rifiutato dalla maggioranza, era stato fatto passare per delinquente, per bestemmiatore. Gli apostoli erano fuggiti quasi tutti; erano rimasti in quattro: sua Madre Maria, Giovanni, Maria Maddalena e la sua amica. Entro una atmosfera generale

“ Se il chicco di grano, caduto in terra, non rimane solo; se invece muore, produce molto fr

IL PREZZO

Il buon parroco di un paesino preparava sempre con cura l'omelia. Un anno, la mattina della Domenica di Pasqua, si accostò all'altare a predicare portando con sé una gabbia arrugginita che sistemò ben in vista. I fedeli erano alquanto sorpresi. Il parroco spiegò: «Ieri stavo passeggiando e vidi un ragazzo che reggeva questa gabbia. Nella gabbia c'erano tre uccelli che tremavano per il freddo e lo spavento. Fermai il ragazzo e gli chiesi: «Figliolo?». «Tre uccelli senza valore», mi rispose il ragazzo. «Come?», chiesi ancora. «Li porto a casa e mi divertirò con loro», rispose il ragazzo. «Ma stuzzicherò, strapperò loro le piume, così litigheranno. Mi divertirò con loro». «Ma presto o tardi ti stancherai di loro. Allora cosa farai?». «Ho deciso», rispose il ragazzo. «A loro piacciono gli uccelli. Li darò a loro». Rimasi un momento, poi domandai al ragazzo: «Quanto vuoi per questi uccelli, figliolo?». «Cosa?! Perché li vuole, reverendo? Sono uccelli di cannone, niente di speciale. Non cantano bene. Non sono nemmeno belli!», mi rispose il ragazzo. «Quanto vuoi?», domandai ancora. Pensando che il ragazzo mi disse: «Cinquanta euro?». Presi cinquanta euro dalla tasca e li misi in mano al ragazzo, che subito sparì come un fulmine. Sollevai la gabbia e andai in un campo dove c'erano alberi ed erba. Aprii la gabbia e la gabbia era vuota. >>. Così il parroco spiegò perché quella gabbia vuota era accanto.

Iniziò a raccontare questa storia: «Un giorno Satana e il diavolo erano seduti lì, conversando. Satana era appena ritornato dal Giardino di Eden, tu